

Codice A2009C

D.D. 6 agosto 2025, n. 311

Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n.23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n.6-1456 del 4/08/2025: sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Approvazione del bando, del facsimile di domanda e della modulistica per la rendicontazione. Spesa di euro 7.223.561,81 sui capitoli 154919, 217545, 217546 ...



ATTO DD 311/A2009C/2025

DEL 06/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025: sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Approvazione del bando, del facsimile di domanda e della modulistica per la rendicontazione. Spesa di euro 7.223.561,81 sui capitoli 154919, 217545, 217546 e 217548 Missione 14, Programma 02.

Premesso che:

l'articolo 18 ter della legge regionale n. 28 del 12/11/1999, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", sancisce:

al comma 1, *"La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento";*

al comma 2, *"La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio";*

al comma 3, *"I comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale, e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come distretti del commercio";*

con la deliberazione n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020 la Giunta regionale, configurando i Distretti

del Commercio quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio, ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio, di cui al sopra citato articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999.

Premesso, inoltre, che:

poiché i Distretti del Commercio sono lo strumento cardine della politica regionale per la valorizzazione dei territori e il rilancio del commercio attraverso la trasformazione e la crescita del comparto, nella deliberazione del Consiglio regionale n. 65-4300 del 19 febbraio 2025, recante "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027", compare tra i principali obiettivi della missione 14 "Sviluppo economico e competitività": *proseguire la valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani*;

a tale proposito, il DEFR 2025-2027 ha previsto tra le attività da svolgere nel relativo triennio 2025-2027 l'emanazione di bandi finalizzati al sostegno e alla promozione dell'attività dei Distretti del Commercio del Piemonte.

Richiamato che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999 ed a seguito della condivisione con le Associazioni di categoria del comparto commercio, ha approvato, per il sostegno dei progetti strategici presentati dai Distretti del Commercio:

- con la deliberazione n. 2-5434 del 26 luglio 2022, in conformità al "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024", i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per le annualità 2022-2024, destinando la somma complessiva di euro 8.832.989,95;
- con la deliberazione n. 35-7206 del 13 luglio 2023, in conformità al "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025", i criteri e le modalità per la concessione di contributi, per le annualità 2023-2025, destinando la somma complessiva di euro 8.794.500,00.

Dato atto che, in attuazione ai suddetti provvedimenti, sono state adottate, rispettivamente:

- a seguito dell'emanazione del bando (con D.D. n. 184/A2009B/2022 del 27 luglio 2022), la D.D. n. 340/A2009B/2023 del 13 dicembre 2022, con cui sono stati ammessi a contributo 32 (trentadue) Progetti Strategici (su un totale di 66 istanze progettuali ricevute) per un importo complessivo di euro 8.832.989,95;
- a seguito dell'emanazione del bando (con D.D. n. 210/A2009B/2023 del 19 luglio 2023), la D.D. n. 443/A2009B/202332 del 16 dicembre 2023, con cui sono stati ammessi a contributo 36 (trentasei) Progetti Strategici per un importo complessivo di euro 8.794.500,00.

Tutto ciò premesso:

con la deliberazione n. 6-1456 del 4/08/2025, al fine di proseguire nel sostegno dei Progetti Strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte per il triennio 2025-2027, la Giunta regionale ha elaborato i criteri e le modalità, anno 2025-2027, per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio, per la concessione di contributi, stimando di destinare la somma

complessiva di euro 7.223.561,81. Tali criteri e modalità riprendono quelli approvati con le succitate DD.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022 e n. 35-7206 del 12/07/2023 rivisti alla luce delle novità normative e degli sviluppi derivanti dalle precedenti programmazioni.

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare ed emanare il bando a sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, il fac-simile di domanda che sarà disponibile online alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> area tematica commercio, e la modulistica per la rendicontazione, come sotto indicato:

- Allegato 1: “Bando per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte” che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025 tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al medesimo;
- Allegato 2: Fac-simile di domanda;
- Allegato 3: modulistica per la rendicontazione.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da una apposita commissione di valutazione.

Ai fini della copertura finanziaria del presente bando, si rende necessario:

- prenotare euro 1.000.000,00 sul capitolo 217546/2025 "Spese per investimenti dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
- prenotare euro 92.412,72 sul capitolo 217545/2025 e euro 37.355,24 sul capitolo 217548/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
- prenotare euro 2.560.000,00 sul capitolo 217548/2026 "Spese per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
- prenotare euro 2.560.000,00 sul capitolo 217548/2027 "Spese per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
- prenotare euro 10.793,85 sul capitolo 154919/2025 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
- prenotare euro 481.500,00 sul capitolo 154919/2026 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
- prenotare euro 481.500,00 sul capitolo 154919/2027 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02.

Le risorse di investimento ammontano a euro 6.249.767,96, quelle di parte corrente a euro 973.793,85.

Dato atto che in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i. le somme prenotate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili nelle annualità di riferimento;

verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

dato atto che le suddette prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel dirigente del Settore Commercio e Terziario -Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura e Commercio, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n.114 del 31/03/1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9/07/2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della

tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";

- la D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione. Spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02.";
- la D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025 recante "Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione, in conformità al DEFR 2025-2027, dei criteri e delle modalità per il sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte. Dotazione finanziaria di euro 7.223.561,81";

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1, 2 e 3 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Allegato 1 contiene il "Bando per il sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025 e tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando.

L'Allegato 2 contiene il fac-simile di domanda.

L'Allegato 3 contiene la modulistica per la rendicontazione finale dei Progetti Strategici ammessi a contributo.

- di procedere alla copertura finanziaria del presente bando, ammontante a euro 7.223.561,81 mediante le seguenti prenotazioni di spesa e nello specifico:
 - euro 1.000.000,00 sul capitolo 217546/2025 "Spese per investimenti dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
 - euro 92.412,72 sul capitolo 217545/2025 e euro 37.355,24 sul capitolo 217548/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
 - euro 2.560.000,00 sul capitolo 217548/2026 "Spese per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
 - euro 2.560.000,00 sul capitolo 217548/2027 "Spese per il sostegno dei progetti strategici dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02, vincolato a capitolo di entrata 36248;
 - euro 10.793,85 sul capitolo 154919/2025 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
 - euro 481.500,00 sul capitolo 154919/2026 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;

- euro 481.500,00 sul capitolo 154919/2027 "Spese per la gestione progetti dell'attività dei Distretti commerciali (L.R. 28/1999)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nell'ambito della Missione 14 Programma 02.

Le risorse di investimento ammontano a euro 6.249.767,96, quelle di parte corrente a euro 973.793,85.

Le transazioni elementari sono riportate nell'allegato "Appendice A – registrazioni movimenti contabili" parte integrante del presente provvedimento.

- di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Commercio e Terziario -Tutela dei Consumatori della Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari: Comuni piemontesi in forma singola o associata di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012

Importo complessivo: euro 7.223.561,81

Dirigente Responsabile: dott. Claudio Marocco

Modalità Individuazione Beneficiari: bando pubblico

Con successivi atti si provvederà ad individuare i soggetti beneficiari e ad assumere gli impegni a favore dei medesimi.

Il presente bando ed il fac-simile di domanda saranno pubblicati integralmente alla pagina regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio>.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1

Legge regionale n. 28/1999, articolo 18 ter. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025

Bando per l'accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte anni 2025-2027

PREMESSA

Gli interventi a sostegno del comparto del commercio hanno preso avvio con la modifica della L.R. n. 28/99 e s.m.i., che all'art. 18 ter ha previsto:

al comma 1 "La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento".

In attuazione di questo disposto normativo, con successivi provvedimenti amministrativi si è giunti a:

- *sostenere l'istituzione di 77 Distretti del Commercio, tra Urbani (cioè riferiti a un ambito comunale o infracomunale) e Diffusi (cioè di livello intercomunale) con l'assegnazione di un contributo a fondo perduto pari a euro 20.000,00 per un totale di euro 1.540.000,00*
- *sostenere l'avvio delle prime progettualità e attività dei Distretti con l'assegnazione di un contributo a fondo perduto di euro 50.596,00 per ciascun Distretto per un complessivo di euro 3.895.892,00*
- *sostenere i progetti strategici presentati dai Distretti del Commercio del Piemonte con l'assegnazione di contributi a fondo perduto:*
 - *nel corso della programmazione 2022-2024 sono stati ammessi a finanziamento 32 progetti strategici per un importo complessivo di euro 8.832.989,95;*
 - *nel corso della programmazione 2023-2025 sono stati ammessi a finanziamento 36 progetti strategici per un importo complessivo di euro 8.794.500,00;*
- *sostenere l'istituzione di ulteriori venti Distretti del Commercio tra Urbani (cioè riferiti a un ambito comunale o infracomunale) e Diffusi (cioè di livello intercomunale) con l'assegnazione di un contributo massimo a fondo perduto pari a euro 52.000,00 per Distretto per un totale di euro 1.039.495,16.*

Il Distretto del Commercio mira a valorizzare un ambito territoriale ed economico e a creare sinergie che consentano innanzitutto di mantenere vivo e funzionante il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti ed anche di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Alla base del concetto di Distretto vi è la consapevolezza della necessità di uno sforzo unitario e condiviso per rilanciare e riorganizzare, anche con l'aiuto delle moderne tecnologie, le attività economiche di un particolare ambito territoriale.

Il modello distrettuale individuato dalla Regione Piemonte prevede ampia discrezionalità da parte dei soggetti promotori nelle scelte delle politiche e delle strategie da realizzare: il programma degli

interventi da realizzare deve nascere infatti dalla peculiarità economica, produttiva e sociale dei territori.

L'azione regionale mira al rafforzamento e allo sviluppo dei Distretti, quali strumenti per la valorizzazione dei territori e il rilancio del commercio attraverso la trasformazione e la crescita del comparto, in un'ottica di loro rafforzamento e ampliamento, per la trasformazione in veri e propri distretti delle economie di prossimità, dell'innovazione e dello sviluppo locale anche secondo principi di inclusione, benessere e solidarietà, con particolare attenzione ai giovani e alle donne.

Si prevede di supportare tale sviluppo stimolando la progettualità dei Distretti con un bando volto a premiare i migliori progetti strategici candidati a finanziamento. A tal fine sono state messe in atto iniziative di capacity building a supporto delle amministrazioni comunali, delle Associazioni di categoria del commercio e degli stessi operatori economici.

Le azioni e gli interventi di accompagnamento proseguiranno fino alla fine della legislatura e vedranno coinvolti la Fondazione Compagnia di San Paolo e Unioncamere Piemonte. E' stato approvato un Protocollo di Intesa tra tali soggetti e la Regione Piemonte per incrementare le risorse a disposizione di tali attività.

L'obiettivo finale è quello di consolidare la rete dei Distretti del Commercio del Piemonte, quali attori dello sviluppo economico dei propri territori e partner dei soggetti pubblici nella realizzazione di progettualità anche pubbliche, previste ad esempio dalla Programmazione europea e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ai Distretti è affidato il compito di contribuire a migliorare la qualità di vita nei luoghi del commercio, che sono luoghi di produzione di valori, non solo economici, ma soprattutto culturali e sociali.

1. Obiettivi

La Regione Piemonte contribuisce a sostenere le spese per la realizzazione di progetti strategici e significativi per il commercio, candidati a finanziamento dai Distretti del Commercio.

Si tratta di progetti inseriti dai Distretti nel programma strategico triennale di Distretto approvato con il Protocollo di intesa firmato dai soggetti aderenti al Distretto del Commercio.

Spetta all'organo di governance del Distretto del Commercio individuare all'interno del programma strategico triennale di Distretto il progetto strategico e significativo per il commercio per il quale richiedere il sostegno regionale. Nella presentazione dell'istanza di contributo dovrà essere indicata la motivazione della scelta e la spiegazione della priorità assegnata al progetto candidato rispetto agli altri contenuti nel programma strategico triennale di Distretto.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il sostegno dei progetti strategici per il commercio ammonta a euro 7.223.561,81, di cui euro 6.249.767,96 per le spese di investimento e euro 973.793,85 per la spesa corrente.

Le agevolazioni sono corrisposte:

- per gli interventi di investimento (Titolo 2 del Bilancio comunale/unionale) tramite contributi in conto capitale (fondo perduto) nell'entità dell'80% della spesa progettuale ammessa per un importo massimo di euro 250.000,00 per ogni istanza comunale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
- per gli interventi che utilizzano spesa corrente (Titolo 1 del Bilancio comunale/unionale) tramite contributi di parte corrente nell'entità dell'80% della spesa nel tetto massimo di euro 40.300,00 di contributo per ciascuna istanza comunale.

Una quota non inferiore al 30% della spesa progettuale complessiva (data dalla somma della parte di investimento e della parte corrente) dei progetti strategici dovrà essere riservata alle azioni a

favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande per mezzo di bandi ad evidenza pubblica.

Il contributo verrà corrisposto in due soluzioni:

- un acconto assegnato in proporzione alle risorse disponibili sull'annualità 2025 e al numero finale di istanze progettuali ammesse, in seguito a comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ammessa a contributo e dell'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;
- il saldo del contributo ad ultimazione del progetto su presentazione di specifica documentazione giustificativa.

Il contributo concesso sarà proporzionalmente rideterminato qualora le spese sostenute, per le singole tipologie di spesa, risultino inferiori all'investimento programmato.

Le Amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale. Non si considera compartecipazione finanziaria l'utilizzo di risorse di progetti già finanziati e avviati precedentemente alla data di ammissione a contributo regionale. La quota di compartecipazione indicata in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento, in termini percentuali o economici/monetari, dovrà essere rispettata interamente in fase di rendicontazione finale, anche in presenza di rideterminazione del contributo regionale per minore spesa finale.

Non sono ammissibili a consuntivo, all'interno del finanziamento complessivo, singole voci di spesa per le quali il capofila abbia già ricevuto contributi.

3. Contenuti dei progetti strategici

I progetti dovranno contenere una dettagliata descrizione/individuazione:

- della perimetrazione dell'area oggetto di intervento, nell'ambito del Distretto, in cui sono localizzati;
- delle attività e degli interventi previsti dal progetto;
- delle caratteristiche del progetto e delle finalità perseguite in conformità a quanto previsto al paragrafo 1; si fa presente che i progetti/iniziative dovranno essere pertinenti il commercio;
- degli interventi previsti e dei soggetti attuatori: per gli interventi strutturali e infrastrutturali attuati dai Comuni, la specifica dello stato di progettazione o i riferimenti dei relativi atti;
- del piano finanziario: entità dell'investimento e per ciascun intervento fonti di copertura e risorse a carico dei soggetti del partenariato;
- del cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e del progetto nel suo complesso.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale evidenziare sia gli aspetti di continuità e di sviluppo rispetto alle caratteristiche strutturali e territoriali delle aree interessate dal progetto sia le strategie alla base del loro rilancio economico su basi sostenibili e comunque idonee a favorire i processi di innovazione e di transizione digitale anche nel settore del commercio.

In particolare, il progetto dovrà:

- favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività

dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione;

- favorire la collaborazione con i Distretti del Cibo esistenti sul territorio piemontese per creare sinergie atte a promuovere la filiera corta e le eccellenze agro-alimentari del territorio distrettuale a vantaggio delle imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e quindi di conseguenza a vantaggio del consumatore finale;
- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di sviluppo di altre forme distributive (e-commerce);
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- valorizzare i luoghi del commercio attraverso processi di rigenerazione e riqualificazione urbana di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio;
- favorire la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile dei territori;
- sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio (azioni di marketing e brand urbano e territoriale);
- favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali", ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata e alle altre forme distributive (e-commerce);
- sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica;
- promuovere l'aggregazione fra operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni.

4. Soggetti beneficiari

Destinatari del contributo regionale sono i Distretti del Commercio:

- inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Piemonte ai sensi delle D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020, n. 24-290 del 18 ottobre 2024 e n. 3-942 del 31 marzo 2025;
- e che non abbiano ottenuto un contributo nelle due precedenti edizioni (2022-2024 e 2023-2025) per un progetto strategico o che abbiano concluso e rendicontato entro la data di scadenza del bando regionale relativo al presente documento un progetto strategico ammesso a finanziamento nelle due succitate edizioni. Al fine dell'attestazione della conclusione del progetto strategico farà fede il provvedimento regionale di liquidazione del contributo.

Ogni Distretto del Commercio potrà presentare e candidare a finanziamento un unico progetto strategico.

Possono essere beneficiari diretti dei contributi regionali:

- per i Distretti Urbani del Commercio, il Comune in forma singola;
- per i Distretti Diffusi del Commercio, il Comune/Unione di Comuni capofila che avrà la funzione di tesoriere e soggetto coordinatore delle iniziative del Distretto.

Possono inoltre essere beneficiari, per i Distretti Diffusi del Commercio, per il tramite del Comune capofila/Unione di Comuni capofila:

- i singoli Comuni aggregati. Nel caso di candidatura a contributo regionale di un intervento (ad esempio riqualificazione di un'area mercatale, bandi per imprese) ricadente in uno solo dei Comuni aggregati, la proposta di finanziamento, approvata in via preventiva dall'organo di governo del Distretto, dovrà essere presentata comunque dal Soggetto Capofila;
- le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata.

5. Protocolli di Intesa e programmi strategici triennali dei Distretti del Commercio

I progetti candidati a finanziamento dovranno essere necessariamente coerenti con i contenuti del Protocollo di Intesa e del Programma strategico, che ha durata triennale, stipulato tra i soggetti che costituiscono il partenariato stabile del Distretto riconosciuto (comune capofila, comuni aggregati, associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale e eventuali altri soggetti inseriti nel partenariato stabile di Distretto).

Ai fini del bando, viene quindi ritenuto valido il Protocollo di Intesa già acquisito dalla Regione nell'ambito del procedimento di riconoscimento delle proposte comunali di individuazione dei Distretti del Commercio debitamente sottoscritto da tutti i partner.

Nell'istanza comunale dovrà essere indicato in modo puntuale il riferimento agli obiettivi del Programma strategico triennale relativo all'intervento per il quale si chiede il contributo, in modo da poter verificare la presenza dell'intervento tra quelli previsti e la sua puntuale corrispondenza.

6. Interventi, spese ammissibili e variazioni di progetto

Sono ammesse nell'ambito del progetto strategico candidato a contributo regionale le spese relative alle seguenti tipologie di intervento:

6.1 bandi ad evidenza pubblica a favore delle imprese

Il finanziamento degli interventi a favore delle imprese dovrà avvenire tramite bandi ad evidenza pubblica.

Gli elementi essenziali dei bandi (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione) dovranno essere già descritti all'interno del progetto strategico.

I bandi delle amministrazioni comunali dovranno rispettare il consolidato principio giurisprudenziale per cui *"In tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, ai sensi dell'art. 12 l. 7 agosto 1990 n. 241, qualsiasi genere di sovvenzione, contributi o sussidi a soggetti privati o pubblici deve essere preceduta dalla predeterminazione e dalla pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni procedenti dei criteri cui le stesse amministrazioni si dovranno attenere nell' "an" e nel "quantum" da concedere"* (tra le altre Consiglio di Stato sez. VI - 29/07/2019, n. 5319).

Al fine di uniformare l'emanazione dei bandi comunali ad evidenza pubblica a favore delle imprese, come sotto specificate, non saranno ammessi a contributo:

- le domande che contengano proposte di bandi per le imprese che non predeterminino in maniera precisa e puntuale i criteri e le modalità per l'assegnazione delle agevolazioni;
- le domande che contengano proposte di bandi per le imprese che prevedano forme e meccanismi di redistribuzione delle risorse, non giustificati da criteri oggettivi e che possano comportare un livello di discrezionalità tale da non garantire la parità di trattamento e la proporzionalità nella determinazione del contributo assegnato.

Nel caso di emanazione di bandi successivi al primo o di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, gli operatori economici dotati dei requisiti di cui sopra e che precedentemente siano stati beneficiari di contributo, potranno partecipare al bando solo per una tipologia di spesa per la quale non abbiano già ricevuto un contributo nel bando precedente.

L'importo dell'agevolazione a favore delle imprese non potrà superare il tetto percentuale del 80% rispetto alla spesa complessiva sostenuta dall'operatore economico e il tetto di contributo pari a euro 15.000,00.

Non sono ammissibili proposte di bandi per le imprese che assegnino contributi pari al 100% della spesa sostenuta dall'impresa.

In particolare, i bandi potranno essere rivolti ad imprese che, al momento di presentazione della domanda, possiedano almeno uno dei seguenti **requisiti minimi obbligatori**:

- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

e contestualmente

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo paragrafo 11.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Sono in ogni caso escluse le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

In merito alle azioni a favore delle imprese del commercio sono ammissibili, per le imprese nuove ed esistenti e aventi i requisiti obbligatori di cui sopra:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna);
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;

- acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/banchi vetrina ivi compresi banchi bar; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e simili non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Non sono ammissibili:

- spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti.

6.2 progetti di qualificazione urbana che riguardino il proprio ambito territoriale e nello specifico:

- interventi inerenti al design urbano ed agli spazi pubblici, con particolare attenzione alla gestione degli spazi pubblici, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi comuni;
- progetti di sistemazione delle aree mercatali;
- iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità energetica e ambientale;
- politiche attive sul riuso degli spazi sfitti;
- interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici;
- azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività;
- progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci specie a favore della popolazione anziana o fragile;

- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita e allo sviluppo del commercio nell'ambito territoriale del Distretto;
- predisposizione di una rete di servizi commerciali a sostegno di fasce della popolazione colpite da eventi calamitosi o emergenze perduranti;
- formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori e degli addetti del settore della distribuzione;
- iniziative comuni per la ripresa delle attività economiche e per l'adozione di nuove modalità strutturali, organizzative e operative per l'adeguamento delle attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione e a modalità alternative di organizzazione delle vendite, in affiancamento al canale fisico tradizionale;
- sperimentazioni in materia di orari.

Non sono ammissibili le spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili.

6.3 progetti di spesa corrente

Sono ammissibili progetti di comunicazione, formazione, implementazione digitale, promozione e attività analoghe, accessibilità comunicativa.

I progetti devono essere realizzati dal soggetto capofila: non sono ammessi contributi a soggetti terzi per la realizzazione di progetti facenti capo ad altri enti/associazioni.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'ente/partner, oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- relative al personale dipendente delle amministrazioni comunali e dei vari partner coinvolti a qualsiasi titolo nella realizzazione del progetto, ad eccezione delle spese relative al solo manager di Distretto e non ai suoi collaboratori o personale di affiancamento;
- relative a soggetti con un rapporto in essere di incarico/collaborazione/rappresentanza nei confronti dei soggetti attuatori per interventi realizzati da quest'ultimi;
- che danno luogo all'introito di un corrispettivo (ad es. spese per cibi e bevande somministrati in occasione di feste ed eventi o per prestazioni artistiche in occasione di spettacoli e rappresentazioni che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso);
- per l'acquisto di beni usati;
- per erogazioni liberali e attività istituzionali;
- per rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ai mezzi di trasporto;
- relative a canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

6.4 le spese di incarico di manager di Distretto nel tetto massimo di:

- euro 20.000,00 nel caso di incarico a dipendente comunale o a dipendente di Associazione di categoria per un massimo di due Distretti
- euro 30.000,00 nel caso di incarico esterno a libero professionista per un massimo di due Distretti.

Il manager non potrà ricoprire l'incarico per più di due Distretti del Commercio.

Il manager potrà:

- avere un incarico libero professionale (es. autonomo con partita IVA, dipendente/collaboratore di società specializzata);
- avere un rapporto di lavoro dipendente (già in essere o da costituire) presso il Comune o un'associazione di categoria aderente al partenariato; in questo caso dovranno essere chiaramente descritte le funzioni assegnate nell'atto di incarico (ad es. determina di individuazione delle funzioni, lettera di assegnazione di incarico, contratto di lavoro).

Le responsabilità ed i compiti del manager nei confronti dell'Amministrazione comunale e del partenariato dovranno essere chiaramente definiti e descritti nell'atto di incarico.

6.5 indicazioni generali

Il Comune/Ente Capofila è responsabile della realizzazione del progetto ed è tenuto a:

- coordinare il processo di attuazione del progetto di intervento e assicurarne il monitoraggio;
- trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate, degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- verificare la congruità degli importi fatturati e le attività svolte dai soggetti attuatori.

L'IVA è considerata spesa ammissibile esclusivamente per i soggetti che non possono recuperare il relativo onere.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere integralmente realizzati entro la scadenza fissata al 30 aprile 2027.

Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al progetto approvato ed ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste saranno preventivamente richieste alla Regione Piemonte - Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio - Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori, che provvederà a dare l'assenso previa verifica dei requisiti sostanziali.

Le richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, contenere un quadro economico comparativo che mostri gli scostamenti dal progetto iniziale, fornire adeguata documentazione giustificativa, non alterare in maniera sostanziale il progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti. Non saranno in ogni caso ammesse richieste di variazione presentate nei 30 giorni prima del termine di conclusione delle attività.

7 . Regime di aiuto dei sostegni concessi alle imprese

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese, di cui al presente documento, devono essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023. Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di

aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

I Comuni sono responsabili della corretta applicazione del Regolamento "de minimis" sopra richiamato, della registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti e degli adempimenti connessi ai sensi del D.M. 115/2017 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

8. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle proposte

Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto, entro 70 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

La graduatoria dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente atto, potrà essere utilizzata entro il 31 dicembre 2025 mediante scorrimento dei progetti da ammettere soltanto in presenza di eventuale stanziamento e assegnazione di ulteriori risorse.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione delle istanze comunali pervenute, costituita in sintonia con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per gli anni 2025-2027, sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio attribuibile è il seguente:

- da 0 a 100 per la qualità del progetto e il piano finanziario:
 - a) maggior numero di amministrazioni comunali presenti nel Distretto, sino a 7,5 punti;
 - b) qualità della strategia e delle attività di progetto rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, della digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale, dell'accessibilità comunicativa, sino a 12,5 punti;
 - c) effettiva centralità del commercio nelle azioni previste nel progetto, sino a 10 punti;
 - d) partecipazione del manager o dei funzionari del Comune/Unione di Comuni, capofila di Distretto, ai percorsi formativi di capacity building e agli incontri promossi dalla Regione Piemonte in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, sino a 10 punti;
 - e) addizionalità delle risorse da parte del territorio, anche in relazione alla sostenibilità finanziaria pluriennale del Distretto, sino a 10 punti;
 - f) adeguata condivisione del progetto con le imprese delle aree interessate dagli interventi, sino a 10 punti;
 - g) adeguatezza, completezza e qualità della documentazione presentata (verbali della cabina di regia, studio di fattibilità degli interventi progettuali, quadro economico complessivo della spesa progettuale suddiviso per ogni singolo intervento di cui si chiede il finanziamento, preventivi o altra documentazione a supporto delle iniziative progettuali, piano finanziario e provvedimento di incarico del manager del distretto previsto per la realizzazione completa del progetto del Distretto del Commercio, bozza del bando a favore delle imprese del commercio), sino a 40 punti.

Il punteggio totale attribuibile a ciascun progetto è calcolato sommando i punteggi ottenuti in corrispondenza di ogni criterio.

Le istanze che non avranno raggiunto un punteggio minimo di 24 punti su 40 riguardo all'ultimo criterio dell'elenco succitato e un punteggio minimo complessivo di 60 punti non saranno ritenute ammissibili a contributo.

9. Termini del procedimento

In analogia ai termini del procedimento di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 2-5434 del 26 luglio 2022 e n. 35-7206 del 13 luglio 2023 di sostegno ai Progetti Strategici per la programmazione 2022-2024 e 2023-2025, i termini sono i seguenti:

70 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze dei Comuni/Unioni di Comuni capofila di Distretto per l'emanazione della graduatoria di ammissione all'agevolazione regionale (il termine di 70 giorni è congruo rispetto alla complessità della valutazione delle istanze pervenute, contenenti progetti composti da numerosi elaborati e relazioni);

60 giorni per la liquidazione dell'acconto del contributo, a seguito della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali della documentazione giustificativa;

60 giorni per la liquidazione del saldo contributo, a seguito della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali della documentazione giustificativa.

10. Presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 7/10/2025, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE CULTURA TURISMO SPORT E COMMERCIO

Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

Piazza Piemonte, n. 1

C.A.P. 10127 TORINO

Le modalità di presentazione delle domande di contributo sono le seguenti:

- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta:
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.

I documenti trasmessi via PEC dovranno avere una dimensione complessiva non superiore a 30 MB e un massimo di 30 allegati. In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 30 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo.

E' obbligatoria la trasmissione dei documenti in formato *.pdf. Occorre evitare i formati compressi, in quanto non compatibili con gli applicativi informatici regionali.

11. Domande di contributo

Alla domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> e che viene approvato ed allegato al presente provvedimento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- verbale cabina di regia firmato da tutti i partner di primo livello con eventuali altre adesioni che individuino la scelta del progetto da candidare;
- provvedimento del Comune capofila di approvazione del progetto strategico;
- cartografia con esatta perimetrazione dell'area di tutti gli interventi candidati al progetto del Distretto;
- quadro economico complessivo della spesa d'investimento suddiviso per ogni singolo intervento di cui si chiede il finanziamento;
- individuazione del manager del distretto per la realizzazione completa del progetto del Distretto del Commercio; si fa presente che il manager non può essere incaricato per più di due Distretti;
- impegno alla compartecipazione finanziaria.

Ai sovraelencati documenti obbligatori inerenti il progetto strategico nel suo complesso deve essere allegata la documentazione specifica prevista all'Allegato 2 - facsimile di domanda - per ciascun singolo intervento.

Le spese non devono essere state sostenute in data anteriore a quella di emanazione del bando e, comunque, devono fare riferimento a beni/servizi/lavori realizzati successivamente all'emanazione del medesimo.

Ogni Comune/soggetto capofila può presentare una sola domanda di finanziamento.

12. Procedure

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a contributo, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti:

- la dichiarazione di avvio delle attività progettuali, ai fini della concessione ed erogazione dell'acconto;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

Per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, si invita a chiedere un unico CUP di progetto, pur in presenza di più interventi. Eventuali CUP singoli dovranno essere ricondotti a un CUP master per permettere il collegamento delle risorse utilizzate dai Comuni/Enti ammessi alle risorse trasferite dalla Regione. Tale CUP sarà univoco per ciascun progetto strategico e ne permetterà la tracciabilità.

Entro **otto mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo per gli interventi strutturali:

- il progetto di livello esecutivo delle opere ove previsto dalla normativa sui contratti pubblici, redatto secondo le indicazioni fornite dal Codice dei contratti, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia ovvero gli elaborati di dettaglio dell'intervento proposto.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme allo studio/progetto di fattibilità tecnico economica e a tutte le altre indicazioni fornite in sede di domanda.

- qualsiasi forma contrattuale comprovante l'affidamento dei lavori.

Entro **otto mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo per gli interventi a favore delle imprese:

- provvedimenti amministrativi di emanazione del bando a favore delle imprese
- la documentazione comprovante l'attuazione del bando

Per tutti gli altri interventi:

- provvedimenti amministrativi inerenti l'affidamento del servizio o dell'incarico;
- un report intermedio che descriva lo stato di avanzamento delle attività.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dal Codice dei contratti, e le modifiche al progetto dovranno essere conformi alle finalità del bando di cui al presente atto e approvate dagli uffici regionali sulla base di idonea documentazione, non dovranno comportare, comunque, un aumento del beneficio.

Entro il **30/04/2027** i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere i modelli di cui all'allegato 3 debitamente compilati e a titolo esemplificativo:

per gli interventi strutturali:

- la contabilità finale e quadro economico dei lavori
- il certificato di regolare esecuzione
- il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione
- i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale
- la documentazione fotografica degli interventi realizzati

per gli interventi a favore delle imprese:

- provvedimenti di concessione e di liquidazione delle agevolazioni agli operatori economici
- report di cui all'allegato 3 con l'indicazione degli operatori economici beneficiari dell'iniziativa e degli interventi finanziati
- documentazione fotografica

per tutti gli altri interventi:

- provvedimenti comunali di liquidazione
- report finale con la descrizione degli interventi realizzati
- documentazione fotografica

per le spese relative al manager di Distretto:

- atto di incarico che dovrà contenere la descrizione dell'attività richiesta e il compenso pattuito
- documentazione comunale attestante lo svolgimento dell'attività e il compenso liquidato
- copia delle fatture della prestazione nel caso di affidamento esterno;
- provvedimenti di liquidazione.

Sulla base della documentazione inviata, l'Amministrazione regionale potrà chiedere ulteriori integrazioni per disporre la liquidazione del saldo del contributo.

13. Esclusioni, revoche e rinunce

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando relativo al presente documento.

Sarà esclusa, altresì, l'istanza progettuale:

- dei Distretti che non abbiano concluso e rendicontato entro la data di scadenza del bando regionale attuativo della presente atto un progetto strategico ammesso a finanziamento nelle due succitate programmazioni. Al fine dell'attestazione della conclusione del progetto strategico farà fede il provvedimento regionale di liquidazione del contributo;
- che preveda una quota inferiore al 30% della spesa progettuale complessiva a favore delle imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande per mezzo di bandi ad evidenza pubblica;
- che contenga proposte di bandi per le imprese che non predeterminino in maniera precisa e puntuale i criteri e le modalità per l'assegnazione delle agevolazioni;
- che contenga proposte di bandi per le imprese che prevedano forme e meccanismi di redistribuzione delle risorse, non giustificati da criteri oggettivi e che possano comportare un livello di discrezionalità tale da non garantire la parità di trattamento e la proporzionalità nella determinazione del contributo assegnato.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a. mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b. progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c. dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- d. mancata rendicontazione della percentuale del 30% della spesa destinata alle imprese del commercio.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

14. Vincoli

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno tre anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale del Distretto del Commercio.

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli *in situ* ex post: dal 10% calcolato annualmente sul numero complessivo dei beneficiari.

15. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte dalle Amministrazioni comunali partecipanti al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali sopra indicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo in oggetto "Progetti strategici dei Distretti del Commercio", nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Cultura Turismo Sport e Commercio", Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori sopra citato.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge

- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori
Piazza Piemonte n.1
10127 TORINO
Posta certificata commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo:

Prot. Comune n. e data

Bando per i progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte – Programmazione 2025-2027

Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. - D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 - D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025

Il modulo è scaricabile dalla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> ed è anche compilabile nella sua versione elettronica. Per salvare il modulo compilato utilizzare Acrobat Reader o altri software simili.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il

(formato data GG/MM/AAAA)

Codice Fiscale

Sindaco / Presidente pro-tempore del Comune singolo / Comune Capofila / Unione di Comuni

Provincia

Indirizzo

Codice Fiscale dell'ente

Partita I.V.A

Tel

E-mail

P.E.C.

In rappresentanza del Distretto del Commercio

Numero di amministrazioni comunali presenti nel Distretto

Con il seguente partenariato

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per l'accesso all'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio per il seguente progetto:

Titolo del progetto con riferimento al Programma strategico triennale (pagina, scheda, ecc..)

Sezione A

A1) Finalità e obiettivi del progetto strategico in sintesi

A2) Descrizione dell'ambito di intervento / localizzazione e adeguata motivazione

A3) Breve descrizione del progetto strategico

Sezione B

B1) Impatto del progetto rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, della digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale

B2) Correlazione del progetto rispetto ai temi del commercio

B3) Finanziamenti previsti (indicare entità, provenienza e specificare un'eventuale maggiore compartecipazione rispetto al 20% previsto dal bando regionale)

B4) Partecipazione delle imprese e condivisione del progetto

a tal fine allega la seguente documentazione (verbali, questionari, ecc.):

B5) Cronoprogramma complessivo del Progetto strategico

Interventi (Nome/codice)		2025			2026											2027			
		ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar
n.1		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.2		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.3		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.4		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.5		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.6		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.7		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.8		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.9		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
n.10		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione C

C1) Descrizione degli interventi – SPESE DI INVESTIMENTO

Intervento C1. *(duplicare questa sezione in caso di più interventi; compilare con C1.1, C1.2, C1.3 ecc...)*

Descrizione sintetica dell'azione da svolgere con indicazione puntuale attività nel Programma Strategico Triennale (indicare pagina, scheda)

Tipologia di intervento secondo quanto elencato all'art.6 del bando (es.: *progetti di qualificazione urbana, interventi inerenti il design urbano, ecc...*)

Tempi di realizzazione dell'attività

Costo complessivo dell'intervento descritto

Quota di finanziamento regionale e quota di compartecipazione finanziaria
N.B.: tale indicazione farà fede al momento del calcolo del contributo a consuntivo per ogni voce di spesa

Per tale intervento si allegano a titolo esemplificativo:

- ☐ a) provvedimento di approvazione del progetto
- ☐ b) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento
- ☐ c) progetto dell'intervento con gli elaborati specifici
- ☐ d) elaborati grafici descrittivi
- ☐ e) documentazione fotografica ex ante
- ☐ f) proposta di bando rivolto alle imprese commerciali con indicazione degli esercizi commerciali potenzialmente beneficiari delle agevolazioni, della consistenza complessiva delle attività economiche presenti nell'area interessata e allegata cartografia

- ☐ g) altro

Sezione C

C1) Descrizione degli interventi – SPESE DI INVESTIMENTO

Intervento C1. *(duplicare questa sezione in caso di più interventi; compilare con C1.1, C1.2, C1.3 ecc...)*

Descrizione sintetica dell'azione da svolgere con indicazione puntuale attività nel Programma Strategico Triennale (indicare pagina, scheda)

Tipologia di intervento secondo quanto elencato all'art.6 del bando (es.: *progetti di qualificazione urbana, interventi inerenti il design urbano, ecc...*)

Tempi di realizzazione dell'attività

Costo complessivo dell'intervento descritto

Quota di finanziamento regionale e quota di compartecipazione finanziaria
N.B.: tale indicazione farà fede al momento del calcolo del contributo a consuntivo per ogni voce di spesa

Per tale intervento si allegano a titolo esemplificativo:

- ☐ a) provvedimento di approvazione del progetto
- ☐ b) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento
- ☐ c) progetto dell'intervento con gli elaborati specifici
- ☐ d) elaborati grafici descrittivi
- ☐ e) documentazione fotografica ex ante
- ☐ f) proposta di bando rivolto alle imprese commerciali con indicazione degli esercizi commerciali potenzialmente beneficiari delle agevolazioni, della consistenza complessiva delle attività economiche presenti nell'area interessata e allegata cartografia

☐ g) altro

Sezione C

C2) Descrizione degli interventi – SPESE CORRENTI

Intervento C2. *(duplicare questa sezione in caso di più interventi; compilare con C2.1, C2.2, C2.3 ecc...)*

Descrizione sintetica delle azioni da svolgere con indicazione puntuale attività nel Programma Strategico Triennale (indicare pagina, scheda)

Tipologia di intervento secondo quanto elencato all'art. 6 del bando (es.: *sperimentazione in materia di orari, progetti di consegna merci a domicilio, ecc...*)

Tempi di realizzazione dell'attività

Costo complessivo dell'intervento descritto

Quota di finanziamento regionale e quota di compartecipazione finanziaria
N.B.: tale indicazione farà fede al momento del calcolo del contributo a consuntivo per ogni voce di spesa

Per tale intervento si allegano a titolo esemplificativo:

- ☐ a) provvedimento di approvazione del progetto
- ☐ b) progetto di fattibilità tecnico-economica
- ☐ c) progetto dell'intervento con gli elaborati specifici
- ☐ d) indagini di mercato / preventivi di spesa / offerta commerciale
- ☐ e) proposta di bando rivolto alle imprese commerciali con indicazione degli esercizi commerciali potenzialmente beneficiari delle agevolazioni, della consistenza complessiva delle attività economiche presenti nell'area interessata e allegata cartografia

☐ f) altro

Sezione C

C2) Descrizione degli interventi – SPESE CORRENTI

Intervento C2. *(duplicare questa sezione in caso di più interventi; compilare con C2.1, C2.2, C2.3 ecc...)*

Descrizione sintetica delle azioni da svolgere con indicazione puntuale attività nel Programma Strategico Triennale (indicare pagina, scheda)

Tipologia di intervento secondo quanto elencato all'art. 6 del bando (es.: *sperimentazione in materia di orari, progetti di consegna merci a domicilio, ecc...*)

Tempi di realizzazione dell'attività

Costo complessivo dell'intervento descritto

Quota di finanziamento regionale e quota di compartecipazione finanziaria
N.B.: tale indicazione farà fede al momento del calcolo del contributo a consuntivo per ogni voce di spesa

Per tale intervento si allegano a titolo esemplificativo:

- ☐ a) provvedimento di approvazione del progetto
- ☐ b) progetto di fattibilità tecnico-economica
- ☐ c) progetto dell'intervento con gli elaborati specifici
- ☐ d) indagini di mercato / preventivi di spesa / offerta commerciale
- ☐ e) proposta di bando rivolto alle imprese commerciali con indicazione degli esercizi commerciali potenzialmente beneficiari delle agevolazioni, della consistenza complessiva delle attività economiche presenti nell'area interessata e allegata cartografia

☐ f) altro

C3) Allegati obbligatori

- ☐ C3.1) **verbale cabina di regia firmato** da tutti i partner di primo livello con eventuali altre adesioni che individuino la scelta del progetto da candidare
- ☐ C3.2) **provvedimento del comune capofila di approvazione del progetto strategico**
- ☐ C3.3) cartografia con esatta **perimetrazione dell'area di tutti gli interventi** candidati al progetto del Distretto
- ☐ C3.4) **quadro economico complessivo** della spesa d'investimento **suddiviso per ogni singolo intervento** di cui si chiede il finanziamento, in cui viene indicata esattamente la **quota di compartecipazione da parte del Distretto**
- ☐ C3.5) **provvedimento di individuazione manager** del distretto previsto per la realizzazione completa del progetto del Distretto del Commercio
- ☐ C3.6) **impegno alla compartecipazione finanziaria** ed eventualmente **dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria di altri soggetti economici**

N.B.: LEGENDA PER NOMINARE I FILE DA TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

DOCUMENTI OBBLIGATORI

- 1_VERBALE_CABINA
- 2_APPROVAZIONE_PROGETTO
- 3_PERIMETRAZIONE
- 4_QUADRO_ECONOMICO
- 5_INDIVIDUAZIONE_MANAGER
- 6_COMPARTECIPAZIONE

ALLEGATI: CODICE PROGETTO + TIPO DI DOCUMENTO

(TIPO DI DOCUMENTO)

es.:

- C1.1_progetto di fattibilità tecnico-economica
- C1.2_progetto esecutivo
- C1.3_elaborato grafico
- C1.4_documentazione fotografica
- C2.1_proposta di bando
- C3.1_preventivi
- C3.2_condivisione con le imprese
- C3.3_nome del documento

I preventivi devono essere inseriti in un unico file.

Le tavole di progetto e gli elaborati grafici devono essere numerati progressivamente.

Il Comune capofila fa capo ai sotto indicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

 Cognome

 Telefono

 Tel. cellulare

 E-mail

2) Nome

 Cognome

 Telefono

 Tel. cellulare

 E-mail

Il distretto fa capo al sottoindicato Manager per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

1) Nome

 Cognome

 Telefono

 Tel. cellulare

 E-mail

Data

Il Sindaco / Il Presidente

(Firmato digitalmente)

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza - anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti - dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito della Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte," articolo 18 ter, di cui alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11.12.2020;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte n.1.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

i Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

RENDICONTAZIONE PROGETTI STRATEGICI 2025 – 2027

Distretto Urbano/Diffuso del Commercio di

Capofila

INTERVENTO DI INVESTIMENTO	VARIANTI	RELAZIONE SU ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO	PROGETTO ESECUTIVO (APPROVAZIONE E DOCUMENTI ESSENZIALI)	PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO	CONTRATTI / LETTERA COMMERCIALE / STIPULA	FATTURE CON CUP PROGETTO	LIQUIDAZIONI /MANDATI	CERTIFICATO REGOLARE INSTALLAZIONE O REGOLARE ESECUZIONE	TOTALI PARZIALI	FOTOGRAFIE	NOTE
C1.1 – Esempio: RIQUALIFICAZIONE MERCATO, RIQUALIFICAZIONE URBANA, ECC. €	SPECIFICARE SE CI SONO STATE VARIAZIONI DELL'IMPORTO AMMESSO IN CASO DI VARIANTI PROGETTUALI APPROVATE DALLA REGIONE	Relazione del/.....	PROGETTO ESECUTIVO CON ALLEGATI ESSENZIALI DD n..... del Approvazione progetto esecutivo - €	<u>DITTA 1</u> DD n..... del Affidamento lavori a DITTA 1 - €	CONTRATTO DEL/...../.....	FATT. n.....del.....ACCONTO €	DD n.....del.....ACCONTO €	CRE del € DD n.....del..... Approvazione CRE	€	report fotografico del	
				<u>SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA 1</u> DD n. del Affidamento.....a STUDIO €	CONTRATTO DEL/...../.....	FATT. n.....del..... €	DD n.....del..... €				
				<u>INCENTIVI TECNICI</u> DD n.del Affidamento servizi tecnici €	/	/	DD n.....del..... €				
				BANDO IMPRESE	VARIANTI	RELAZIONE SU ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO	APPROVAZIONE E DOCUMENTI ESSENZIALI	GRADUATORIA			
C 1.2 – BANDO IMPRESE €		Relazione del/.....	DGC o DCC n.....del Linee Guida bando DD n.....del Primo Bando imprese + allegati	DD n.....del..... Graduatoria 1° Bando €		inviato il	DD n.....del..... Prima tranche €	/	€	inviare il	contribuisce alla quota del 30% a favore degli operatori
			DD n.....del Secondo Bando imprese + allegati	DD n.....del..... Graduatoria 2° Bando €	/	inviato il	DD n.....del..... €	/	€		
TOTALE SPESE INVESTIMENTO RENDICONTATE									€		

INTERVENTO DI SPESA CORRENTE	VARIANTI	RELAZIONE SU ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO	PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO	CONTRATTI / LETTERA COMMERCIALE	FATTURE CON CUP PROGETTO	LIQUIDAZIONI /MANDATI	TOTALI PARZIALI	FOTOGRAFIE / MATERIALI PRODOTTI	NOTE
C2.1 – ESEMPIO: VETRINA VIRTUALE DI DISTRETTO €	SPECIFICARE SE CI SONO STATE VARIAZIONI DELL'IMPORTO AMMESSO IN CASO DI VARIANTI PROGETTUALI APPROVATE DALLA REGIONE	relazione del	<u>DITTA 1</u> DD n..... del €	lettera COMMERCIALE	FATT. n.....del..... €	DD n.....del..... €	€	LINK SITO VETRINA	
C2.3 – ESEMPIO: FORMAZIONE PER LE IMPRESE €		relazione del	<u>DITTA 2</u> DD n..... del €	/	FATT. n.....del.....ACCONTO €	DD n.....del.....ACCONTO €	€	foto degli eventi / materiali didattici	contribuisce alla quota del 30% a favore degli operatori
					FATT. n.....del.....SALDO €	DD n.....del.....SALDO €			
C2.6 – MANAGER €		relazione del	<u>PROFESSIONISTA 1</u> DD n..... del €	/	FATT. n.....del..... €	DD n.....del..... €	€	/	
TOTALE SPESE CORRENTE RENDICONTATE							€		

VINCOLO DESTINAZIONE D'USO DI ANNI CINQUE DALLA DATA DI EROGAZIONE SALDO CONTRIBUTO CON DICHIARAZIONE A FIRMA DEL IN DATA

TOTALE SPESE RENDICONTATE €

PERCENTUALE A FAVORE DELLE IMPRESE €

N.	RAGIONE SOCIALE	P.IVA	INDIRIZZO (sede in cui è stato realizzato l'intervento)	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMESSO	SPESA RENDICONTATA	CONTRIBUTO EROGATO (indicare la percentuale rispetto alla spesa ammessa)	ATTO DI LIQUIDAZIONE/MANDATO	NOTE